



CUSV Ultimate Frisbee – Torneo Interscholastico

Per il secondo anno, il CUS Verona e la squadra CUS dei Discover, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico della Provincia di Verona, organizza un torneo di Ultimate Frisbee rivolto a tutti gli Istituti Superiori della provincia, che si terrà presso gli impianti sportivi del CUS, a Parona, nella mattinata dell'8 maggio 2014.

Il gioco

L'Ultimate Frisbee, normalmente detto solo Ultimate, è uno sport in grande crescita e diffusione; la FIFD (Federazione Italiana Flying Disc) è attiva in Italia dal 1979 e supporta con passione le squadre esistenti e quelle nascenti. Inoltre cura direttamente, assieme ai rappresentanti delle squadre locali, la proposta didattica all'interno degli istituti scolastici.

Il gioco è costituito da due squadre di 7 giocatori l'una, il cui scopo è passare il disco ad un proprio compagno il quale deve ricevere correttamente trovandosi nell'area di meta avversaria. Caratteristica distintiva e regola basilare è il punto 1 del regolamento: lo "Spirit Of The Game", Spirito del Gioco, per cui ogni giocatore è tenuto – vista l'assenza dell'arbitro in questa disciplina – ad essere corretto verso gli avversari e quindi ad autoarbitrarsi.

La valenza educativa di questo sport è riscontrabile, oltre che in linea teorica anche nella pratica, a qualsiasi livello.



Analisi e obiettivi

In due anni la manifestazione ha coinvolto più di 20 squadre, tra maschili e femminili, di 8 Istituti diversi; per un totale di circa 160 ragazzi.

L'apertura alle scuole attraverso lezioni mirate e coinvolgenti permette di far conoscere a ragazzi e professori non solo uno sport nuovo e accattivante, ma anche una disciplina che ingloba educazione e divertimento in una formula armoniosa e sostenibile. Ciò che spinge noi allenatori e membri del CUS a credere in questo sport è cosa succede sui campi: durante il primo torneo è stato possibile riscontrare ad occhio nudo come squadre di ragazzi che, condizionati dalla poca conoscenza dello sport, dalla diffidenza verso uno strumento che non sia la palla e dal fatto di dover far affidamento solo alla propria

responsabilità di giocatori/arbitri, siano poi riusciti a *maturare* – questa è senz'altro la parola giusta – sul campo nell'arco di una sola mattinata, sia dal punto di vista sportivo, dimostrando doti atletiche connesse a questo sport emerse in brevissimo tempo, sia dal punto di vista comportamentale e di ragionamento: il non poter affidarsi ad un giudizio esterno (quello dell'arbitro) e quindi l'impossibilità di scaricare la responsabilità di una decisione verso qualcun altro, hanno fatto sì che la coesione di squadra portasse inevitabilmente verso un maggior rispetto di se stessi (incentivando l'agonismo e la grinta) e degli avversari.

Dalla constatazione di un buon funzionamento, anche organizzativo, del precedente torneo quale risultato di un ciclo di interventi educativi nelle classi, muoviamo per rendere il prossimo un'occasione ancora più fruttifera per tutti coloro che saranno presenti.

I responsabili del progetto

Alessandro Berti

Luca Fratton

Davide Nicolussi